

**Profughi in un edificio della Regione in via Slataper**

# I somali rioccupano, il Pdl accusa

Continua la battaglia per la casa dei settanta rifugiati somali, eritrei ed etiopi. Domenica mattina, dopo il recente fallimento dell'occupazione in zona via Canova, il Movimento di lotta per la casa ha guidato l'irruzione in un altro stabile, stavolta in via Slataper. L'edificio in questione, affittato da un privato alla Regione, era stato liberato pochi giorni fa in vista del trasferimento degli uffici regionali che lì si trovavano. Una concomitanza di eventi non casuale, almeno secondo il consigliere regionale del Pdl Giovanni Donzelli, che ieri mattina ha tentato di effettuare un sopralluogo



Nell'edificio di via Slataper

nell'immobile, dove però gli occupanti non hanno voluto far entrare nessuno.

«Sembra più una consegna che un'occupazione — ha detto Donzelli — dato che gli immigrati hanno preso possesso dell'edificio immediatamente dopo che questo era stato lasciato

libero dalla Regione. Venerdì c'era ancora il servizio di portineria e domenica lo stabile era occupato. Una staffetta un po' troppo perfetta per essere casuale». «È assurdo soltanto pensare che la Regione possa promuovere le occupazioni» replicato l'assessore regionale al welfare Salvatore Allocca, che poi ha invitato Donzelli a «pensare prima alle persone che alla storia degli edifici». Per risolvere l'epopea dei settanta rifugiati, Allocca ha promesso l'attivazione di «un tavolo di confronto col Comune» per dar loro accoglienza. (Jacopo Storni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

